

10 GIOVEDÌ 15 MAGGIO 2014



MALITALIA

Il Fatto Quotidiano

Crema, bimba celiaca muore durante intervento

UNA BIMBA di un anno, originaria di Romano di Lombardia (Bergamo), è morta ieri all'ospedale di Crema, mentre stava per essere sottoposta a una gastroscopia. La bambina - un anno compiuto il 23 aprile - era stata accompagnata a Crema per l'esame che avrebbe dovuto stabilire se la piccola fosse celiaca o soffrisse di altri problemi gastrici. Appena le è stato iniettato l'anestetico, la bimba

è andata in fibrillazione ventricolare e ha avuto un arresto cardiaco. Da circa un mese, la bimba soffriva di problemi legati all'alimentazione, con continui rigurgiti e vomiti. Per questo le era stato fatto l'esame del sangue, che aveva fatto emergere la celiachia. La pediatra dell'Asl aveva consigliato un consulto con una specialista della stessa struttura, la quale aveva a sua volta pre-

scritto l'accertamento all'ospedale di Crema, ovvero l'ispezione di esofago, stomaco e duodeno attraverso una sonda gastrica. Per questo la bimba era stata portata all'ospedale di Crema dal padre, dalla madre e dalla nonna. Portata in ambulatore, appena le è stato iniettato l'anestetico, ha accusato una tachicardia e poi è andata in arresto cardiaco.

CAOS NEL GOVERNO LIBANESE DELL'UTRI SPERA DI CAVARSELA

SE L'ESTRADIZIONE NON VERRÀ DECISA ENTRO IL 25 MAGGIO SARÀ RIMANDATA A DOPO LE ELEZIONI E I TEMPI PER IL RIENTRO IN ITALIA DIVENTERANNO INCERTI



Marcello Dell'Utri Ansa

di Sandra Amurri
inviata a Beirut

Lil ministro della Giustizia Ashraf Rifi, ex generale di brigata, uno dei falchi della corrente di Saad Hariri e il presidente del Tribunale del Monte Libano, Ahmad El Ayoubi, principe discendente da Saladino, da lui incaricato di studiare il dossier Dell'Utri, sono rimasti chiusi per tutta la mattina di ieri a discutere l'estradizione. Decisione che, forse, verrà messa all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di domani o rimandata a dopo le elezioni del presidente che si dovranno svolgere obbligatoriamente entro il 25 maggio: cadendo domenica rende probabile la data di venerdì 23.

Poi si dovrà attendere che il neoeletto presidente formi il nuovo governo perché i ministri in carica perderebbero la facoltà di assumere qualunque decisione al di là dell'ordinario, anche se su questo aspetto c'è un dibattito in corso. E i tempi si allungerebbero per la soluzione di quello che, senza ombra di dubbio, è il caso politico più scottante finito nelle mani del governo libanese dalla firma del trattato bilaterale con l'Italia. La giornata è stata densa di notizie smentite e non confermate come quella che il sostituto procuratore Nada Asmar, che ha interrogato l'ex senatore di Forza Italia, avrebbe dato parere favorevole alla sua estradizione. Ogni parte in commedia offre ai giornalisti italiani la sua versione e verificarne l'attendibilità è come leggere nei fondi di caffè. L'avvocato libanese di Dell'Utri, Akram Azoury, ad esempio, nel pomeriggio ha dichiarato di aver consegnato, durante l'interrogatorio dell'ex senatore, al procuratore generale, una memoria giudiziaria

“della quale dovrà tenere conto rispondendo punto per punto prima di assumere qualunque decisione e ci vorrà tempo”.

MENTRE IL CONSIGLIERE giuridico del ministro della Giustizia Ahmad El Ayoubi ci ha assicurato di aver già ricevuto il fascicolo dal procuratore generale, di averlo studiato attentamente e di averne discusso con il Guardasigilli libanese. La sola certezza è che stanno prendendo tempo per arrivare a una decisione che sia inattuabile dal governo italiano da un punto di vista di rispetto delle leggi libanesi e delle regole sancite dal trattato; allo stesso tempo si tenterà di onorare quella promessa - fatta da chi ha potere nel Paese e che ha convinto il co-fonda-

tore di Forza Italia a scegliere Beirut - di riuscire a sottrarre all'esecuzione della condanna definitiva a sette anni di carcere. Decisione non semplice anche per la situazione politica che vive il Libano, con un debito pubblico che supera i 45 miliardi di euro. Ieri per le vie del centro di Beirut si è svolta la più grande manifestazione nazionale di protesta degli impiegati statali che rivendicano l'aumento degli stipendi fermi al 1977 e aspettano da tre anni il rinnovo del contratto. A cui è seguita una seduta infuocata del Parlamento sospesa diverse volte a causa delle parole grosse volate in aula in cui il gruppo 8 marzo (Hezbollah e alleati cristiani) e il gruppo 14 marzo (corrente di Hariri e alleati cristiani) si sono

rimpallati le responsabilità. A mezzanotte il mandato presidenziale entrerà nei suoi ultimi dieci giorni e il Parlamento non potrà più approvare leggi. La tensione è altissima e complicherà la possibilità di raggiungere già nel Consiglio dei ministri di domani quell'armonia per far dirigere al gruppo 8 marzo il rigetto dell'estradizione di Marcello Dell'Utri sostenuto da due ministri di peso come quello della Giustizia e dell'Interno, entrambi uomini di riferimento di Hariri che insieme ad Amin Gemayel fanno parte del gruppo 14 marzo. La salvezza del braccio destro di Berlusconi, insomma, dipende da molte variabili in un Paese in cui può accadere tutto in un batter di ciglia.

TATTICHE LEGALI

L'avvocato Azoury ha consegnato al procuratore generale una memoria giudiziaria: “Per esaminarla tutti ci vorrà tempo”



TERNA GROUP

AVVISO AL PUBBLICO

COMUNICAZIONE DI TRASFERIMENTO COMPETENZE DALLA PROVINCIA ALLO STATO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società TERNA Rete Italia S.p.A. con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani n° 70 (C.F. 11799181000), in nome e per conto della TERNA SPA (C.F. 0577961007), con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani n° 70.

COMUNICA

di aver presentato in data odierna al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 15/2/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente a:

Interventi di razionalizzazione della rete elettrica nazionale 132 kV nell'area di Reggio Emilia: Elettrodotto a 132 kV "Boretto - Castelnuovo di Sotto"; "Castelnuovo di Sotto - Mancasale"; "Mancasale - Reggio Nord"; "Reggio Nord - Rubiera" ed opere connesse.

A tal proposito, si precisa di aver presentato in data 22 dicembre 2011, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 sevis del Decreto Legge 240/2003 n. 239, convertito con modificazioni in Legge 27/10/2003 n. 236 e s.m.i., e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici del 11/2/1953 n. 1775 e successive modificazioni, la domanda con relativo progetto al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Energia Nucleare e l'Energia Rinnovabile e l'Efficienza Energetica, ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e le Risorse Idriche, al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenti ed irrinunciabili. Il progetto è stato sottoposto a VIA provinciale, con istanza presentata in data 26 marzo 2012 con nota prot. TEAD/PT/2012/0001097. Della presentazione di tale istanza è stato dato "Avviso al Pubblico" sul quotidiano "Il Resto del Carlino" in data 06 giugno 2012 e la documentazione tecnica è stata depositata per la consultazione pubblica presso la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni di Boretto, Castelnuovo di Sotto, Casalgandole, Castelnuovo di Sotto, Poggio, Reggio Emilia, e Scandiano.

- In data 11 dicembre 2012, è stata emanata la Legge n. 221, pubblicata sulla G.U. Serie Generale, n. 294 del 18 dicembre 2012, che impone alcune modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare sancisce che la procedura di VIA relativa agli elettrodotti della RTE sia di competenza statale.
- Il progetto rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 15/2/2006 e s.m.i., al punto 4-bis "Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tralicci di lunghezza superiore a 10 km ed elettrodotti in cavo inteso in corrente alternata con tralicci di lunghezza superiore a 40 chilometri, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale".
- Per aderire alla suddetta nuova normativa tutti la documentazione prodotta in merito a progetto viene, quindi, trasferita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con istanza presentata in data odierna.
- Il progetto localizzato nella Regione Emilia Romagna, Province di Reggio Emilia e Comuni di Boretto, Casalgandole, Castelnuovo, Castelnuovo di Sotto, Poggio, Reggio Emilia, Scandiano, consiste:
- Ricostruzione della linea elettrica di trasmissione a 132 kV "Boretto-Castelnuovo di Sotto" e tracciato del nuovo elettrodotto e per a circa 10,91 km di cui circa 0,44 km in cavo inteso. Al termine della realizzazione delle nuove opere saranno demoliti circa 9,06 km di linea elettrica area esistente.
- Realizzazione di nuovo collegamento a 132 kV "Castelnuovo di Sotto-Mancasale", mediante la costruzione dell'attuale linea elettrica 132 kV "Castelnuovo di Sotto - Reggio Nord" nel tratto in uscita dalla esistente Cabina Primaria di Castelnuovo di Sotto e la costruzione ex novo del rimanente tratto necessario alla connessione della nuova C.P. di Mancasale di Enel. Il tracciato del nuovo elettrodotto è pari a circa 12,41 km di cui circa 0,53 km in cavo inteso. Al termine della realizzazione delle nuove opere saranno demoliti circa 12,41 km di linea elettrica area esistente di cui 1,74 km di doppia linea.
- Realizzazione di nuovo collegamento tra la nuova Cabina Primaria di Mancasale e l'esistente Cabina Primaria Reggio Nord. Il tracciato del nuovo elettrodotto è pari a circa 4,96 km di cui circa 3,18 km in cavo inteso. Al termine della realizzazione delle nuove opere saranno demoliti circa 4,24 km di linea elettrica area esistente denominata Reggio Nord-Reggio Via Gorizia.
- Realizzazione di nuovo collegamento a 132 kV tra la Stazione Elettrica di Rubiera e la Cabina Primaria di Reggio Nord n. 894 ed opere connesse, mediante la ricostruzione dell'attuale linea elettrica 132 kV "Rubiera-Reggio Sud" nel tratto in uscita dalla Stazione Elettrica Rubiera e la costruzione ex novo del rimanente tratto, incluso un tratto a doppia linea con la linea elettrica a 132 kV "Rubiera-Ca de Caroli". Conseguentemente alla realizzazione del collegamento "Reggio Nord-Rubiera", si rendono necessarie le ricostruzioni dei tratti in ingresso alla Stazione Elettrica Rubiera delle linee elettriche 132 kV "Rubiera-Casalgandole" e "Rubiera-Scandiano". Il tracciato del nuovo elettrodotto e delle opere connesse è pari a circa 23,86 km di cui circa 9,82 km in cavo inteso. Al termine della realizzazione delle nuove opere saranno demoliti tutti i tratti non più utilizzati degli elettrodotti a 132 kV "Reggio Sud-Rubiera" n. 860, "Rubiera-Ca de Caroli" n. 668, "Rubiera-Casalgandole" n. 652 e "Rubiera-Scandiano" n. 654 per una lunghezza complessiva di circa 17,75 km di linea elettrica area esistente.
- Demolizione della linea elettrica di trasmissione a 132 kV "Reggio Nord-Reggio Via Gorizia".

Le citate Cabine Primarie esistenti e la citata nuova "Cabina Primaria di Mancasale" sono di proprietà della Soc. ENEL. Distribuzione e non oggetto del provvedimento autorizzativo di cui sopra.

La presente istanza è stata presentata per la realizzazione di circa 52,14 km di elettrodotto a 132 kV, di cui 38,17 km in linea aerea e 13,97 km di elettrodotto in cavo inteso e la demolizione di 44,66 km di elettrodotto aerea esistenti, liberando vaste aree già intensamente urbanizzate.

Le caratteristiche tecniche principali sono:

- per gli elettrodotti a 132 kV:
 - Frequenza nominale: 50 Hz
 - Tensione nominale: 132 kV
 - Corrente nominale: 500 A
 - Potenza nominale: 120 MVA
 - Altezza minima dei conduttori dai suoli: 10 m

La scelta delle fasce all'interno delle quali sviluppare i tralicci in progetto è stata sottoposta a una fase di concertazione con gli enti territoriali interessati dalle opere "de qua", concertazione che si è conclusa con la sottoscrizione del documento "Protocollo di Intesa", in data 18 maggio 2011, condiviso con i soggetti interessati al tracciato delle opere da realizzare.

L'opera nel suo complesso consentirà di migliorare la qualità e della sicurezza di esercizio elettrico dell'area di Reggio Emilia, e anche una riduzione dell'impatto sul territorio delle infrastrutture di trasmissione dell'energia elettrica mediante una razionalizzazione ed efficientamento delle stesse.

La tipologia dell'intervento non comporta particolare impatto sul territorio salvo che eventualmente per l'aspetto paesaggistico legato alla presenza dei sostegni e dei conduttori che, nella specie, sono stati oggetto comunque di attente ed approfondite valutazioni di fine di una collocazione per quanto possibile, meno invadente.

Respetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il progetto non attua né interferisce con nessuna area protetta individuata in Emilia Romagna, né con alcuna area SIC-ZPS.

- Il progetto, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della Relazione Paesaggistica e Relazione Archeologica) e la Sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
 - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, via di San Michele, 22 - 00153 Roma
 - Regione Emilia Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - via della Fiera, 8 - 40127 Bologna
 - Provincia di Reggio Emilia - UO Valutazione Impatto Ambientale Piazza Gobetti 4 - 42121 Reggio Emilia
 - Comune di Boretto - Piazza San Marco 5 42022 Boretto
 - Comune di Casalgandole - Piazza Martiri della Libertà 1 - 42013 Casalgandole
 - Comune di Castelnuovo di Sotto - Piazza IV Novembre 1 - 42024 Castelnuovo di Sotto
 - Comune di Castelnuovo di Sotto - Piazza della Libertà 1 - 42023 Castelnuovo di Sotto
 - Comune di Reggio Emilia - Via Emilia San Pietro 12 - 44121 Reggio Emilia
 - Comune di Poggio - Via G. Verdi 1 - 42028 Poggio
 - Comune di Scandiano - Corso Valteriani 6 - 42019 Scandiano

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.via.ambiente.it.

Al sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 15/2/2006 e s.m.i., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui sopra. L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DG.SalvaguardiaAmbientale@PEC.ambiente.it.

Un procuratore
Adel Motawi

Terna Rete Italia S.p.A.
Sede Legale Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma
Reg. Imprese, C.F. e I.I. 11799181000 REA 1322557
Capitale Sociale 120.000.000 Euro i.v. - Socio Unico
Direzione e coordinamento di "Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A."



Peso: 100%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.